



Da oltre 15 anni Ascoli aspetta gli Azzurri

«La Nazionale tornerà nelle Marche». E' la promessa che i dirigenti della Fermana e gli amministratori del Comune di Fermo hanno strapato a Luciano Nizzola, presidente della Federazione Italiana Gioco Calcio, dopo la recente partita dell'Under 21 allo stadio «Recchioni». Nizzola è uomo di parola e con tutta probabilità quanto prima possibile la Nazionale di calcio tornerà nelle Marche, ma di sicuro non ad Ascoli dove manca da oltre 15 anni e dove nessuno sta facendo niente per non allungare ancora di più l'attesa.

Gli azzurri hanno giocato due volte nel giro di diciotto mesi allo «Stadio del Conero» di Ancona. Prima l'Italia di Zoff contro la Bielorussia (1-1), poi quella di Trapattoni contro la Georgia (2-0). La Nazionale Under 21 ha giocato di recente a Fermo e quella dei più giovani (Under 18) ha disputato un torneo internazionale a Recanati e Loreto.

E Ascoli? Il capoluogo piceno, che pure vanta una gloriosa tradizione nel mondo del calcio (l'Ascoli nell'era di Costantino Rozzi ha disputato 14 campionati di serie A e 9 di B) continua ad essere escluso dal grande giro. E questo non è giusto per la storia sportiva della città e anche per gli sportivi ascolani che seguono con grande partecipazione, e passione le vicende calcistiche.

L'Under 21 giocò allo stadio Del Duca di Ascoli (che resta il maggiore impianto sportivo delle Marche in fatto di capienza con i suoi 34 mila posti) nei primi anni '70. La Nazionale maggiore ha giocato una sola volta ad Ascoli, nell'aprile del 1985, grazie all'interessamento del «presidentissimo» Costantino Rozzi e alla partecipazione concreta dell'Amministrazione comunale (sindaco Mario Cataldi, assessore allo sport Gianfranco Silvestri).

Riportare l'azzurro della Nazionale ad Ascoli non sarebbe soltanto un fatto di rilevanza sportiva, ma significherebbe molto di più sia per la città che per l'intero territorio. Significa utilizzare un grosso veicolo pubblicitario per promuovere l'immagine turistica della città. Per diversi giorni le telecamere delle Tv nazionali, e un esercito di giornalisti dei maggiori quotidiani sarebbero impegnate per raccontare gli allenamenti degli azzurri, interviste e tutto il resto, fino al giorno della partita.

La Nazionale Under 21, prima di andare a Fermo, ha giocato a Rieti, Novara, Catanzaro, Castel di Sangro, e altri piccoli centri che sicuramente meritavano questa soddisfazione ma che - con tutto il rispetto - nulla hanno più di Ascoli.

E allora perché? Perché la dirigenza dell'Ascoli Calcio non si attiva per invitare la Nazionale, e altrettanto fa il Comune. Questione di sensibilità. Qualcuno sostiene che lo stadio Del Duca al momento attuale non possiede tutti i requisiti necessari. Se questo è vero, ospitare la Nazionale potrebbe essere proprio l'occasione giusta per effettuare i più importanti lavori di manutenzione che, comunque, prima o poi andranno fatti.

Il consigliere comunale Massimiliano Brugni ha rivolto una interrogazione al sindaco Celani affinché diventi - per quanto di sua competenza - parte attiva in questa direzione. Aspettiamo con fiducia gli sviluppi. Con la speranza che, almeno una volta, gli ascolani abbiano la soddisfazione di assistere dal vivo ad una partita degli Azzurri. Diversamente c'è sempre la Tv.

Bruno Ferretti

Caposervizio Sport de Il Messaggero